

**Il giornalista, di Trieste, stava filmando uno scontro tra esercito e guerriglieri**

# Cinereporter ucciso in Mozambico

**TRIESTE** - Il fotocinereporter triestino Almerigo Grilz, 34 anni, è morto, ucciso da una pallottola, mentre stava filmando uno scontro a fuoco fra i guerriglieri della Renamo e unità delle forze armate del governo del Mozambico. Il Grilz è stato raggiunto alla testa da un proiettile ed è deceduto sul colpo.

Si trovava in Mozambico assieme ad un giornalista inglese per realizzare un servizio: è stato lo stesso giornalista, al rientro in patria, ad informare i colleghi dell'«Albatross press agency - reportages foto giornalistici» di Trieste, per la quale il Grilz lavorava, dell'incidente. Ieri i colleghi del Grilz hanno provveduto ad informare l'anziana madre, che abita a Trieste in via Rossetti, della morte del figlio.

Almerigo Grilz era stato consigliere comunale dell'Msi-Dn eletto alle amministrative del giugno 1982. Aveva lasciato l'attività politica, dimettendosi il 12 marzo 1985 dall'incarico, per dedicarsi interamente alla professione di cinereporter, da sempre sua grande passione.

Era giornalista, iscritto all'albo del Friuli Venezia Giulia, elenco pubblicitari, dal 15 gennaio 1982.

Prima del Mozambico aveva portato a termine numerosi importanti reportages in varie parti del mondo (Afganistan, Cambogia, Angola) e nelle Filippine dove aveva avuto l'incarico

dal network americano «Nbc» di seguire l'attività della guerriglia dopo la morte del corrispondente da Bangkok. I suoi servizi sono stati utilizzati dalle più importanti reti televisive del mondo e dai più importanti periodici.

In alcuni casi, oltre alle immagini, aveva firmato anche i testi.

Almerigo Grilz, che era laureato in legge, era stato a casa per le festività pasquali. Una vacanza più lunga di quanto aveva previsto a causa di una forte forma influenzale. Poi era partito per il Mozambico.

La morte lo ha colto in una zona boschiva nei pressi della località di Villa Fontes ad una decina di chilometri di marcia dal fiume Zambesi. Sull'esatta dinamica della morte non si hanno molti altri particolari: nè tanto meno si è riusciti ad appurare chi possa aver sparato il colpo che lo ha raggiunto alla testa, uccidendolo immediatamente.

Il trasporto della salma di Almerigo Grilz è stato impossibile ed il giornalista inglese che era con lui è stato costretto a seppellirlo sul posto.